

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signori  
- Matteo Pronzini  
- Giuseppe Sergi  
per MPS-Indipendenti  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 201.25 del 9 ottobre 2025 Sezione della Circolazione: Elia Arrigoni c'è o ci fa?

Signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interpellanza del 9 ottobre scorso trasformata in interrogazione. In risposta alle domande formulate, vanno fatte alcune premesse.

Presso la Sezione della circolazione è attiva, da anni, una Commissione del personale, affiancata dal sindacato OCST. Questa Commissione intrattiene regolari e costanti rapporti con la Direzione della Sezione della circolazione. I temi relativi agli esami di moto e ai collaudi di veicoli pesanti al sabato sono (già) stati oggetto di confronto in tale contesto così come l'evoluzione dei due progetti pilota.

Considerato poi che ponete delle domande, rispettivamente formulate delle affermazioni come se esse fossero assodate in quanto vere, non ci si può esimere dal richiamare alcuni articoli di legge che confutano i vostri assunti e confermano la correttezza e la legalità dell'agire del Capo sezione.

In effetti, gran parte delle domande avrebbero potuto essere evase semplicemente leggendo le normative di riferimento.

La Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti prevede<sup>1</sup>

- all'art. 24, che:

<sup>1</sup>I funzionari dirigenti organizzano, dirigono, coordinano e verificano il lavoro dei loro collaboratori.

<sup>2</sup>Essi contribuiscono a promuovere ed attuare tutti i provvedimenti atti a migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni del loro servizio, assicurandone il corretto funzionamento.

---

<sup>1</sup> Tutte le sottolineature sono degli scriventi, per evidenziare i passaggi più importanti degli articoli qui ripresi.

RG n. 5568 del 19 novembre 2025

- all'art. 70, che:  
È considerato lavoro straordinario quello che, ad esclusione dei casi di supplenza, adempie le seguenti condizioni cumulative:
  - a) supera il normale orario settimanale,
  - b) è svolto al di fuori della normale fascia oraria,
  - c) è ordinato o giustificato dal proprio superiore.
- all'art. 71, che:
  - <sup>1</sup>Il lavoro straordinario deve rivestire carattere eccezionale e deve essere recuperato, in linea di principio, nella forma del congedo.
  - <sup>2</sup>Quando le circostanze esigono un tempo di lavoro maggiore di quello previsto dalla legge, l'impiegato è tenuto a prestare ore supplementari nella misura in cui sia in grado di farlo e lo si possa ragionevolmente pretendere da lui secondo le regole della buona fede.
  - <sup>3</sup>Le ore di lavoro straordinario effettuate dagli impiegati iscritti nelle classi di stipendio superiori alla 4 sono compensate unicamente nella forma del congedo.
  - <sup>4</sup>Il lavoro straordinario non può in ogni caso superare le 150 ore annuali.

Il Regolamento dei Dipendenti dello Stato sancisce

- all'art. 28 che:
  - <sup>1</sup>Per gli impiegati la data e la durata delle vacanze, entro i limiti previsti dall'art. 41 LORD, devono essere preventivamente autorizzate dal funzionario dirigente tenuto conto delle esigenze di servizio e dei desideri dell'interessato.

La Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti, indica

- all'art. 23, che:  
Le ore di lavoro straordinario vengono recuperate con un uguale numero di ore di congedo, entro i sei mesi successivi. Quando il recupero non è possibile, esse danno diritto ad un'indennità pari al compenso orario calcolato sulla base dello stipendio mensile x 12, nei limiti consentiti dall'art. 71 cpv. 3 LORD.

La Legge sulla protezione dei dati personali prevede

- all'art. 4, che
  - <sup>3</sup>È considerata elaborazione di dati personali ogni operazione intesa, segnatamente, a raccogliere, conservare, utilizzare, modificare, trasmettere o distruggere questi dati.
  - <sup>4</sup>È considerata elaborazione sistematica l'operazione che implica regolarità o durata (per opposizione all'elaborazione di dati nel singolo caso di necessità).
- all'art. 6, che
  - <sup>2</sup>L'elaborazione di dati nel singolo caso può essere giustificata anche dalla necessità per l'adempimento di un compito legale o dal consenso della persona interessata.
- all'art. 21, che
  - <sup>1</sup>I dati personali sono conservati fintanto che siano date specifiche e obiettive esigenze di utilizzazione e che, pertanto, siano necessari per gli scopi per i quali sono stati lecitamente raccolti o elaborati.

**In relazione alla proposta di chiusura straordinaria per il venerdì 2 e per il lunedì 5 gennaio 2026,** giova rilevare alcuni aspetti:

- contrariamente a quanto lasciate intendere, lo scritto dell'associazione erredipi non ha giocato alcun ruolo nelle decisioni prese, infatti nel vostro scritto omettete la frase che precede e meglio: “[...] *Con riferimento alla possibilità di svolgere delle “ferie aziendali” nei giorni 2 e 5 gennaio 2026, dando seguito a quanto anticipato durante la plenaria e ringraziandovi per i feedback ricevuti, vi posso comunicare che il risultato del sondaggio si è concluso con 13 contrari. Ora, anche se la netta maggioranza sarebbe a favore, il fatto che vi sia comunque circa il 10% delle Collaboratrici e dei Collaboratori che sono contrari e a conferma della volontà di ascoltare il vostro parere, sono, unitamente ai vostri FD, giunto a ritenere più opportuno mantenere lo status quo e, quindi, la Sezione resterà aperta normalmente. [...]”*];
- regolarmente, in occasione dei ponti, come in qualsiasi realtà lavorativa i quadri della Sezione decidono a quali collaboratori concedere la giornata di libero. I quadri curano che questo venga, nel limite del possibile, concesso a rotazione;
- la proposta di chiusura straordinaria è nata dalla volontà di permettere a tutto il personale (tenuto conto anche delle ferie scolastiche) di beneficiare di 6 giorni e mezzo consecutivi di libero, dal 31 dicembre a mezzogiorno, fino al 6 gennaio compreso, utilizzando solo due giorni di libero e di migliorare l'efficienza del servizio, considerato il verosimile basso numero di utenti in quei giorni;
- la scelta di non farlo comporterà l'esigenza di avere personale a sufficienza e imporrà a parte del personale (che era al 90% favorevole alla proposta) di dover comunque venire a lavorare in quei giorni;
- il punto precedente impone ai funzionari dirigenti di decidere concretamente e coerentemente chi potrà avere libero e chi no;
- le ferie aziendali sono una prassi diffusa nel privato e una realtà anche nel pubblico (ad esempio nel Canton Ginevra esse vengono imposte ogni anno nelle vacanze di Natale a tutta l'amministrazione cantonale);
- un'analogia idea era stata proposta e accettata dal personale dalla Sezione della circolazione del Canton Berna; essa infatti aveva chiuso gli uffici i giorni 27.12.2024 e 03.01.2025 con il medesimo principio delle “ferie aziendali”, da qui l'idea di valutare l'interesse del personale al riguardo.

Per quanto attiene alla pratica di **accompagnare i candidati all'esame pratico per la categoria A salendo in sella** è bene evidenziare che essa non è una novità introdotta dal Canton Ticino, bensì una prassi in auge da diversi anni (in alcuni casi decenni) in ben 17 Cantoni.

Solo i Cantoni latini, finora, non lo facevano. Su sollecitazione di alcuni maestri conducenti e dopo aver fornito tutto l'equipaggiamento di sicurezza agli esperti impiegati, si è deciso di procedere a un progetto pilota, che sta per altro dando ottimi risultati e sta confermando la miglior percezione delle competenze di guida degli allievi conducenti, a beneficio della sicurezza stradale.

È bene sottolineare che tutti gli esperti che stanno partecipando al progetto pilota sono volontari. Ciò premesso, rimane un progetto pilota, al termine del quale verrà valutata l'opportunità di proseguire o meno.

In relazione al **progetto pilota relativo ai collaudi di veicoli pesanti al sabato**, va indicato che esso risponde a un'esplicita richiesta di ASTAG per ottimizzare l'impiego dei

veicoli pesanti e a una chiara volontà di continuare a ottimizzare l'offerta delle prestazioni dello Stato a beneficio dei cittadini.

Da notare che:

- si tratta, in totale, di 6 sabati sull'arco di un anno;
- i collaboratori sono stati integrati nella programmazione ed è stata offerta loro la possibilità di indicare se preferissero fare 6 volte una giornata o 12 volte una mezza giornata. A fronte della loro scelta si è optato per le 6 giornate intere;
- di principio si è cercato di lasciare la libertà di scelta ai collaboratori su quale data scegliere in cui lavorare;
- salvo scambi decisi autonomamente dai collaboratori stessi, ogni collaboratore era pianificato una sola volta (quindi un unico sabato, per un totale di circa 8-10 ore di straordinario);
- il progetto pilota, per essere mantenuto, dovrà garantire un effettivo miglioramento dell'efficienza, per questo sono stati definiti degli obiettivi ambiziosi, comunicati fin dall'inizio sia ad ASTAG sia ai collaboratori. Se questi obiettivi non verranno raggiunti il progetto pilota non verrà tramutato in prassi.

Prima di rispondere alle domande degli interpellanti è ancora bene ribadire che l'aspettativa del Consiglio di Stato, ma anche della cittadinanza, è quella di poter contare su di un'Amministrazione cantonale efficace ed efficiente. Ed è proprio in questo senso che il Capo sezione, con la sua Direzione, sta portando avanti numerosi progetti che hanno già dato i loro frutti.

Infine, è bene precisare che le risposte che seguono sono state condivise sia con l'Incaricato cantonale della protezione dei dati sia con il responsabile delle risorse umane dell'Amministrazione cantonale.

**1. Se effettivamente la Sezione della Circolazione e meglio il suo Caposezione abbia conservato i nominativi e i dati di chi aveva risposto al sondaggio?**

I nominativi e le risposte sono stati raccolti e conservati conformemente a quanto previsto dagli art. 24 LORD, 28 RDSSt e art. 4 cpv. 3, 6 cpv. 2 e 21 cpv. 1 LPDP.

**2. In caso affermativo, se è consapevole che tale modo di procedere infrange la Legge sulla protezione dei dati personali?**

Come si evince dalle basi legali citate sopra, tale agire non solo non infrange, ma è conforme sia alla LPDP sia alle altre normative di riferimento ed è coerente con quanto chiesto a ogni funzionario dirigente nella pianificazione e organizzazione del proprio personale.

**3. Cosa intende fare per sanare la situazione?**

Non vi è alcuna situazione da sanare.

**4. Quali sanzioni intende adottare nei confronti di Elia Arrigoni?**

Nessuna.

**5. Se la Sezione della Circolazione ha ottenuto il preventivo consenso da parte delle competenti autorità in materia di protezione della salute?**

Non lo necessita, si tratta di una competenza residua nell'applicazione delle normative federali.

**6. In caso affermativo, vi invitiamo a volerci trasmettere la loro presa di posizione?**

Vedi risposta precedente.

**7. Chiediamo inoltre se la compagnia di assicurazioni che protegge il personale contro gli infortuni è stata informata dei gravi rischi per la propria incolumità cui vengono sottoposti i dipendenti della Sezione della Circolazione?**

L'assicurazione che copre gli infortuni professionali è stata informata sulla nuova modalità di svolgimento degli esami della categoria A. L'assicurazione di seguito ha confermato la sua copertura.

**8. Trasmetterci copia della decisione adottata dall'autorità competente per procedere a questo progetto pilota e di comunicarci nel dettaglio come viene regolato il tempo di lavoro che il personale deve svolgere al sabato. Ci interessa in particolare sapere se le ore lavorate siano state considerate come straordinarie e come la Direzione della Sezione si sia organizzata per evitare le potenziali disparità di trattamento tra chi ha accettato di lavorare il sabato e chi, per scelta o per necessità, non lo ha fatto?**

Trattandosi di lavoro straordinario ed essendo ampiamente al di sotto del limite di 150 ore annue, è di competenza del funzionario dirigente.

Ovviamente, come peraltro sempre indicato ai collaboratori, tali ore sono state considerate ore straordinarie e possono essere recuperate, conformemente all'art. 23 LStip, con un uguale numero di ore di congedo. I collaboratori ne sono a conoscenza, visto che hanno compilato gli appositi formulari e hanno parzialmente già proceduto a recuperarle.

Non si evincono disparità di trattamento. Qualora il progetto pilota venisse confermato la Direzione della Sezione della circolazione valuterà le singole richieste, premesso che già oggi non tutti gli esperti possono svolgere lo stesso identico lavoro, per varie ragioni.

**9. Vorremmo infine sapere se, in analogia con quanto previsto dalla LORD per i giorni festivi riconosciuti sia stato ridotto l'onere lavorativo di un'ora, a parità di stipendio, per i/le dipendenti che hanno lavorato i cinque sabati di sperimentazione già trascorsi, poiché tale norma concerne sì i giorni festivi riconosciuti e non le domeniche, ma solo perché di sabato gli uffici governativi sono chiusi, a differenza delle viglie dei giorni festivi?**

Si rinvia all'art. 23 LStip, il quale esplica come debba venir recuperato il lavoro straordinario. Appare evidente che non vi è analogia con quanto previsto dalla LORD per i giorni festivi.

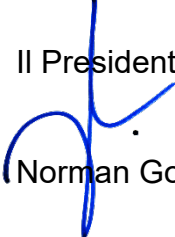
RG n. 5568 del 19 novembre 2025

Infine ci si rammarica per i toni e i modi degli interpellanti e li si invita in futuro a verificare l'esistenza di varie, chiare basi legali, prima di criticare l'agire dei funzionari che cercano nel limite delle loro competenze e in buona fede di ottimizzare l'uso delle risorse, come per altro chiaramente auspicato dal Consiglio di Stato, in un'Amministrazione cantonale sempre più confrontata con la difficile situazione delle finanze del Cantone.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.*

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Norman Gobbi

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Sezione della circolazione (di-sc.direzione@ti.ch)